

Comunicato stampa

L'ARA COM'ERA

Un racconto in realtà aumentata del Museo dell'Ara Pacis

Venerdì e sabato dalle 19.30 alle 24 dal 14 ottobre 2016

Storia e tecnologia si incontrano per una visita **immersiva** e **multisensoriale** dell'Ara Pacis. **L'ARA COM'ERA** è il primo intervento sistematico di valorizzazione in **realtà aumentata e virtuale** del patrimonio culturale di Roma Capitale, nello specifico di uno dei più importanti capolavori dell'arte romana, costruito tra il 13 e il 9 a.C. per celebrare la Pace instaurata da Augusto sui territori dell'impero. Sovrapponendo elementi virtuali alla percezione visiva, sarà possibile assistere ad un racconto multimediale, comprendere l'aspetto originario e la funzione dell'altare e osservare le trasformazioni del Campo Marzio settentrionale, l'area di Roma prescelta da Augusto per celebrare il proprio potere.

L'ARA COM'ERA prenderà il via il 14 ottobre e sarà così articolato:

- fino al 17 dicembre, venerdì e sabato dalle 19.30 alle 24 (ultimo ingresso ore 23)
aperture straordinarie
domenica 30 e lunedì 31 ottobre
mercoledì 7 e giovedì 8 dicembre dalle 19.30 alle 24
(ultimo ingresso ore 23)
chiusura straordinaria sabato 10 dicembre
- dal 23 dicembre all'8 gennaio, tutte le sere dalle 19.30 alle 24 (ultimo ingresso ore 23)
- dal 13 gennaio al 25 marzo: venerdì e sabato dalle 19.30 alle 24 (ultimo ingresso ore 23)
- dal 31 marzo al 15 aprile: venerdì e sabato dalle 20 alle 24 (ultimo ingresso ore 23)
- dal 21 aprile al 30 ottobre, tutte le sere dalle 20 alle 24 (ultimo ingresso ore 23)

L'ingresso sarà organizzato in piccoli gruppi contingentati, la visita avrà la durata di circa **45 minuti** e sarà disponibile in **5 lingue**: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Il progetto, promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita Culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e organizzato da **Zètema Progetto Cultura**, è stato affidato ad **ETT SpA** attraverso un bando di gara a cui hanno partecipato 23 proposte.

INFO TECNICHE

L'ARA COM'ERA presenterà in anteprima una innovativa esperienza di **Augmented Reality (Realtà Aumentata)** unica nel suo genere. Utilizzando particolari **visori AR** (Samsung GearVR) e la fotocamera dei device in essi inseriti, **elementi virtuali ed elementi reali si fonderanno direttamente nel campo visivo dei visitatori**. La particolare applicazione AR riconoscerà la tridimensionalità dei bassorilievi e delle sculture, effettuando un **tracking in tempo reale**. I contenuti virtuali appariranno al visitatore come "ancorati" agli oggetti reali, contribuendo all'efficacia, all'immersività e al senso di magia dell'intera esperienza. In questo percorso di scoperta, il visitatore sarà invitato a svolgere una serie di gesti e azioni che coinvolgeranno più canali percettivi. E così, osservando da varie angolazioni i plastici e i modellini, i visitatori li vedranno popolarsi di personaggi, intenti a celebrare il sacrificio, ascoltando suoni e voci come in uno spaccato dell'epoca, mentre i calchi raffiguranti la famiglia imperiale prenderanno vita e si racconteranno in prima persona.

L'interpretazione dei personaggi sarà affidata alle voci di Luca Ward e Manuela Mandracchia.

IL PERCORSO DI VISITA

Il percorso, suddiviso in **9 punti di interesse (POI)**, inizierà davanti al **plastico del Campo Marzio Settentrionale** (POI 1). Osservando il **plastico ricostruttivo dell'Ara Pacis** (POI 2) sarà possibile assistere al rito sacro, raccontato nel dettaglio sulla base di diverse fonti letterarie e delle rappresentazioni nella scultura antica. Secondo la tradizione dell'epoca, infatti, le interiora della vittima immolata, dopo essere state lette e interpretate, erano offerte alla divinità. Il plastico del monumento consentirà di mostrare, inoltre, le trasformazioni e i danni che l'altare ha subito nel corso dei secoli, dalla sua costruzione fino alla sua totale scomparsa sotto spessi strati di terreno su cui furono costruiti gli edifici della Roma medievale e rinascimentale.

Infine si osserveranno i dettagli dell'**Ara Pacis** (POI 3-9).

Il passato mitico dell'Urbe prenderà vita attraverso la restituzione del **colore** sui marmi del monumento, ricostruito in via ipotetica ma con la massima approssimazione consentita, sulla base di uno studio e di una sperimentazione realizzati dalla *Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* nel corso di oltre un decennio.

Pochi monumenti sono riusciti a trasmettere, come fa l'Ara Pacis, storia, credenze, ideali e ambizioni di un'intera epoca. A partire dai rilievi con la raffigurazione del sacrificio di **Enea** e a quelli con la nascita di **Romolo e Remo**, personaggi, gesti, divinità e animali illustreranno le origini di Roma e della famiglia di Augusto.

Osservando i diversi restauri sulle lastre con raffigurazioni di **sacerdoti** rivolte verso il Lungotevere, sarà invece possibile ripercorrere le complesse vicende subite dal monumento in tempi moderni. Dal loro ritrovamento nel '500 al trasporto a Firenze fino alla ricomposizione di tutti i frammenti poco prima della seconda guerra mondiale.

Si passerà poi ad ammirare la dea **Tellus**, portatrice di prosperità, e la **dea Roma**, seduta sulle armi dei vinti, due immagini rappresentative del mondo trasformato dalla pace augustea. Qui il colore renderà chiari funzioni e significati di personaggi e oggetti rappresentati.

Ricco di simboli è anche lo splendido **fregio vegetale** composto da una moltitudine di piante che nascono da cespi d'acanto, simbolo d'immortalità. Attraverso la colorazione del pannello sotto il quadro della dea Roma, una natura ordinata e rigogliosa, abitata da animali e insetti, potrà essere interpretata così come facevano gli antichi romani, che in questo giardino lussureggiante erano invitati a dimenticare gli orrori della guerra.

Al termine del percorso, lungo la **processione** rivolta ora verso il Mausoleo, tra gli *augures*, i littori, i sacerdoti, apparirà Augusto seguito dalla sua famiglia. Il corteo solenne accompagna l'imperatore, lo circonda e lo protegge mentre compie il gesto sacro. Qui si ritrova non la semplice rappresentazione di un rito di Stato, ma l'immagine del presente e del futuro di Roma che vive attraverso le sue istituzioni, Augusto e la sua famiglia, inclusi i bambini, rappresentati tutti insieme per la prima volta nella storia su un monumento pubblico.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it

www.zetema.it @ZetemaCultura

Ufficio stampa ETT

Isabella Rhode Media Promotion press@isabellarhode.com – (+39) 320 0541543
comunicazione@ettsolutions.com www.ettsolutions.com